Spazi urbani per un'architettura degli anni Sessanta : concorso per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola elementare di Massagno

Autor(en): **Fumagalli, Paolo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2008)**

Heft 2

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-133979

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Spazi urbani per un'architettura degli anni Sessanta

Paolo Fumagalli

Concorso per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola elementare di Massagno

Costruita nel 1969 dall'architetto Alberto Finzi, la scuola elementare di Massagno è un bell'esempio di architettura degli anni Sessanta. Composta, oltre che dall'edificio scolastico, anche da un corpo laterale comprendente una piscina e una palestra, è caratterizzata dall'articolazione di diversi volumi, con forti elementi in aggetto a segnare le facciate, dall'impiego del cemento armato a vista, dalle fasce orizzontali delle finestre e da una struttura portante mista di pilastri e muri. Lo spazio interno, a sua volta, è caratterizzato da diverse quote sfalsate tra loro, da lunghi corridoi che danno accesso alle aule, raggiungibili da brevi rampe di scale, nonché da delle corti a pianta quadrata che portano luce fino alle parte più interne dell'edificio. Tutte queste caratteristiche, che come detto qualificano l'architettura, sono però elementi che, alla luce dei problemi energetici di oggi e alle relative esigenze termiche, costituiscono altrettanti problemi.

Ed è proprio questo uno dei temi che caratterizzano questo concorso pubblico di progetto con procedura selettiva. Gli altri temi sono per contro di carattere specificamente architettonico e urbanistico, vale a dire da un lato quello di modificare la distribuzione funzionale interna, con in particolare l'ingrandimento delle aule, d'altro lato quello di creare una seconda palestra combinabile con quella esistente e un locale mensa con relativa cucina.

I cinque concorrenti ammessi alla seconda fase del concorso hanno dato altrettante e diverse soluzioni ai complessi temi progettuali. Il progetto risultante vincente – progettato dall'associazione degli studi di architettura Giraudi & Wettstein e Durisch + Nolli – è quello che ha dato le risposte più chiare, soprattutto per un'idea progettuale vincente: quella di demolire la palestra esistente – posta sopra la piscina – e costruire le due nuove palestre a fianco di quest'ultima, in modo da creare con i due tetti affiancati – quello della piscina e quello delle due palestre accoppiate – un vasto spazio a terrazza con un ruolo di vera e propria piazza. Uno spazio oltretutto che trova la sua conclusione a est con il corpo allungato della mensa, che viene a «chiudere» la composizione. A fianco di questi valori urbanistici il progetto aggiunge anche un'intelligente soluzione per gli spazi interni, con un adeguato utilizzo delle corti che vengono adeguate alla nuova organizzazione funzionale pur mantenendo il loro ruolo di fonte di luce naturale.

Ognuno degli altri quattro progetti è comunque sorretto da un'idea progettuale qualificante: quello degli architetti Fioretti Marquez e Martini per la piazza creata con la costruzione di un nuovo corpo palestra. Interessante oltretutto – forse più nelle intenzioni che nel risultato – il tentativo di trasformare le travi di copertura della palestra in altrettanti spazi architettonici, lunghi «tubi» in cemento armato che contengono la biblioteca e la mediateca.

L'idea del progetto degli architetti Caruso Mainardi Associati di Milano, con Piero Conconi di Lugano, è duplice. Da un lato quello di proporre dei corpi prefabbricati da «agganciare» alla facciata esistente della scuola, elementi quasi ludici, ricchi di luce e di colore, con lo scopo di isolare termicamente e di aggiungere superficie alle aule. L'altra idea è costituita da una sorta di strada interna posta in direzione est-ovest per collegare tra loro i diversi contenuti funzionali dell'edificio scolastico.

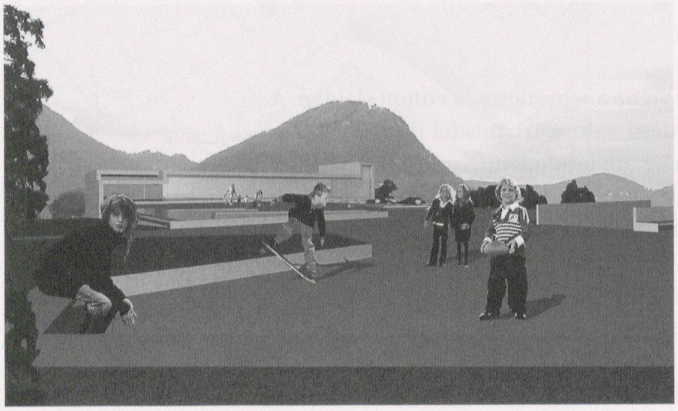
Mario Campi e associati hanno proposto un'altra idea progettuale, dal forte valore urbanistico: quella di creare una nuova piazza, dal carattere fortemente pubblico, attorno alla quale organizzare i diversi contenuti funzionali: la scuola, la mensa, la palestra e la piscina. Il quinto progetto è dell'architetto Pietro Boschetti, tutto teso ad una soluzione dal minimo impatto, che cerca di conservare il più possibile l'organizzazione funzionale e l'aggregazione odierne degli edifici, pur con gli indispensabili ingrandimenti richiesti dal bando di concorso.

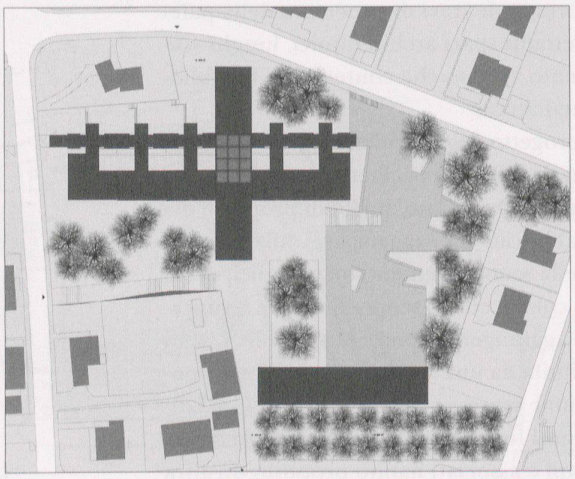
La giuria era composta, tra gli altri, dagli architetti Giovanni Bruschetti (presidente), Ivo Trümpy, Alberto Finzi, Marc Collomb, Paolo Fumagalli, con Paolo Kähr e Marco Krähenbühl in qualità di supplenti.

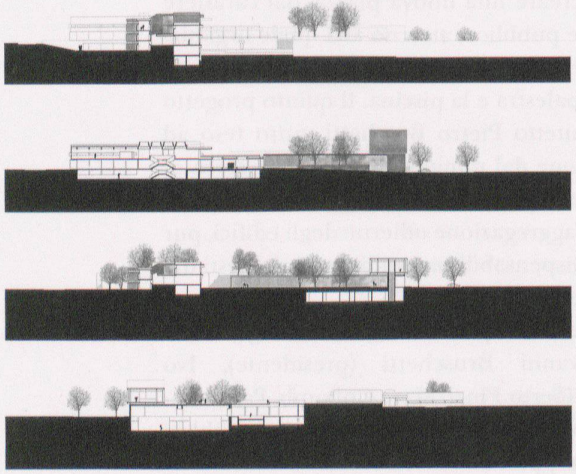
1° premio

Durisch + Nolli e Giraudi & Wettstein; Lugano

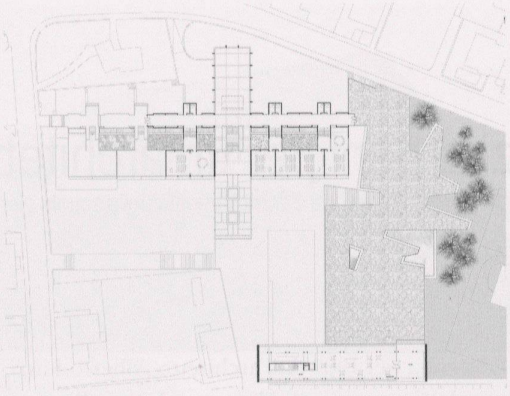
Collaboratori: A. Casiraghi, M. Delmenico, S. Ferrara, A. Figuccio, D. Hasler, D. Locher, N. Nessi, O. Pelli, L. Zacchiroli
Specialisti:
Ing. Dott. Aurelio Muttoni; Lugano
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano
Piona Elproject SA; Lugano
IFEC Consulenze SA; Rivera



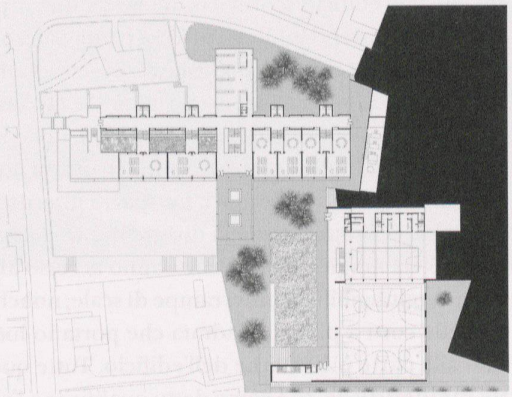




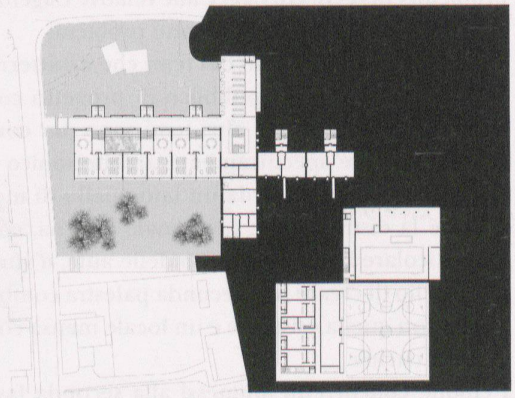
Sezioni



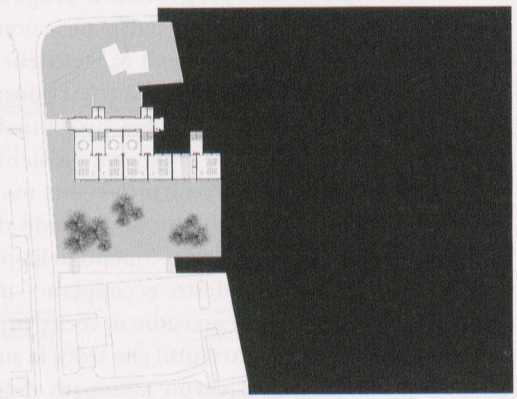
Livello 0



Livello 1



Livello 2

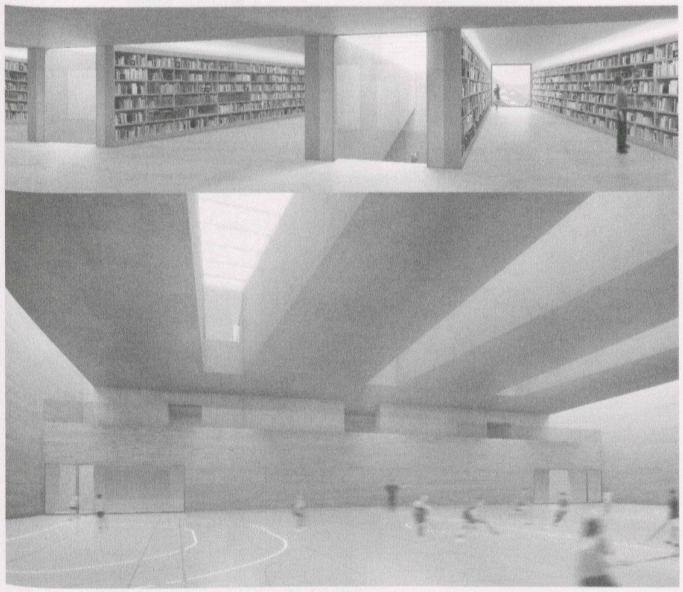


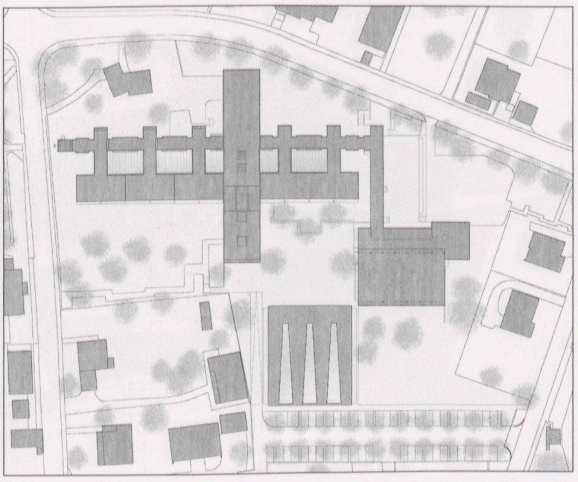
Livello 3

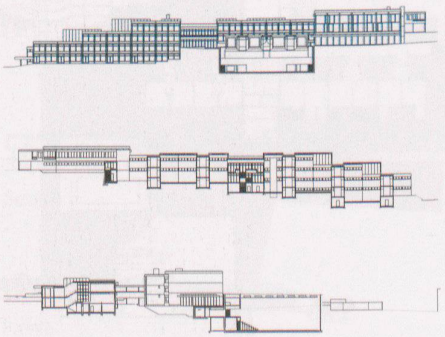
2° premio

Bruno Fioretti Marquez + Martini; Lugano-Berlino

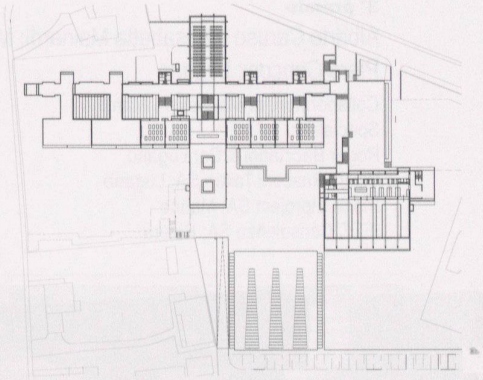
Collaboratori: N. Dechmann, A. Raponi, F. Wichers, 3D A. König
Specialisti:
Borlini & Zanini SA; Pambio Noranco
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano
Solcà; Lugano
IFEC Consulenze SA; Rivera



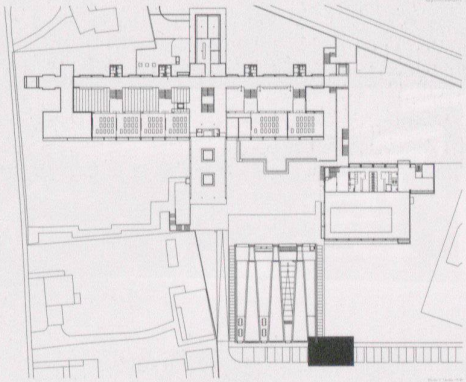




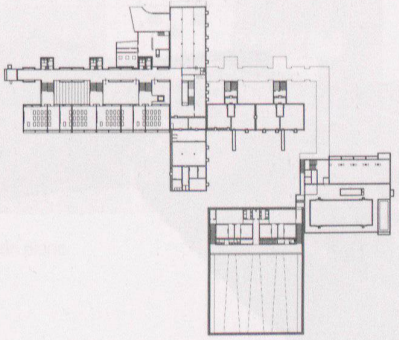
Sezioni



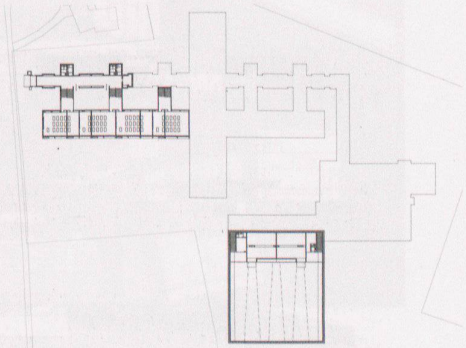
Pianta quarto piano



Pianta terzo piano



Pianta secondo piano

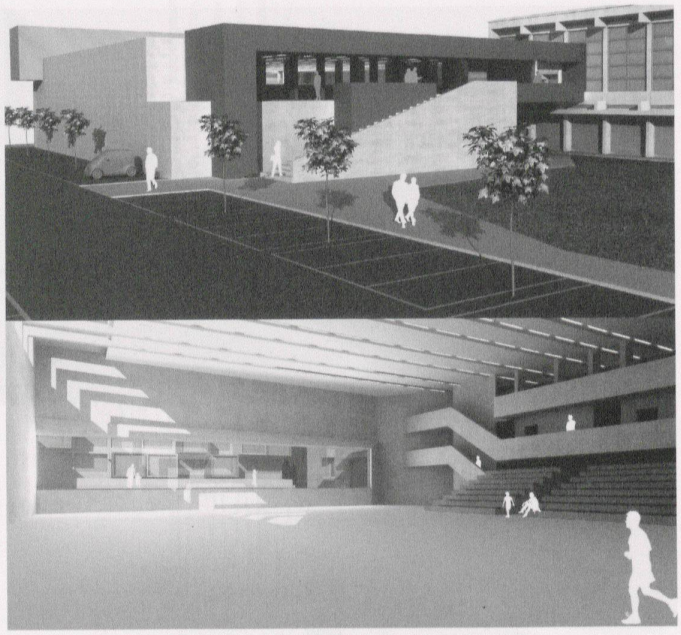


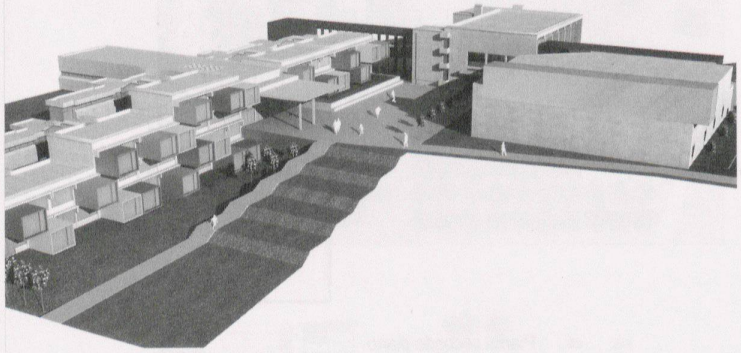
Pianta primo piano

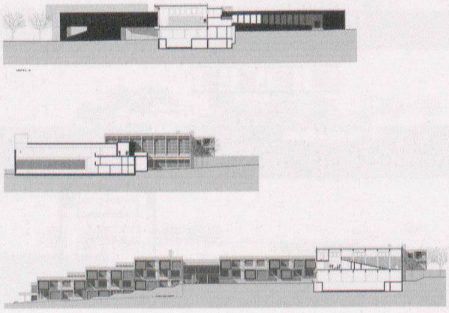
3° premio

Alberto Caruso e Elisabetta Mainardi; Milano
Piero Conconi; Lugano

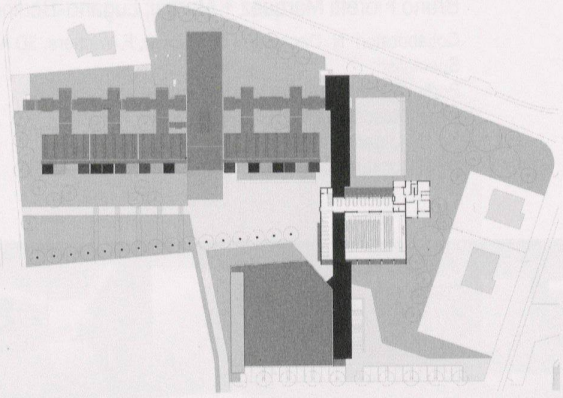
Collaboratori: L. Modesti, A. Mantino
Specialisti:
Roger Bacciarini & Co; Lugano
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano
Piona Elproject SA; Manno
IFEC Consulenze SA; Rivera



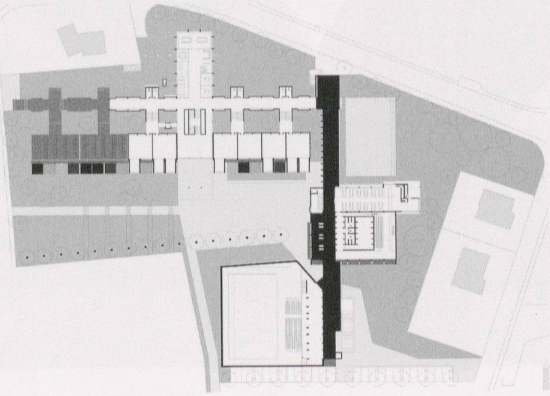




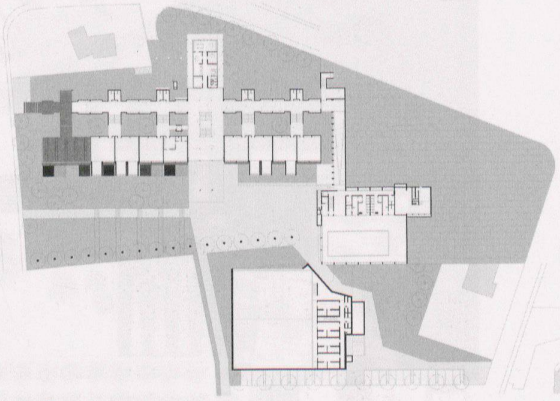
Fronti e sezioni



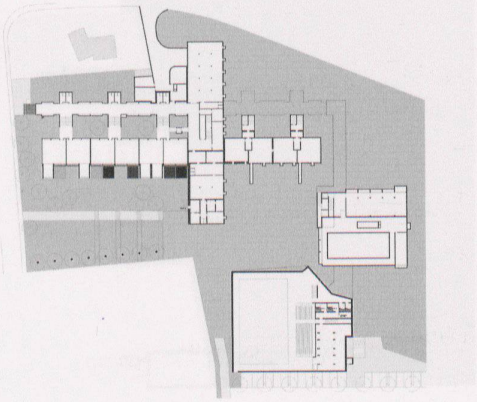
Pianta quarto piano



Pianta terzo piano



Pianta secondo piano

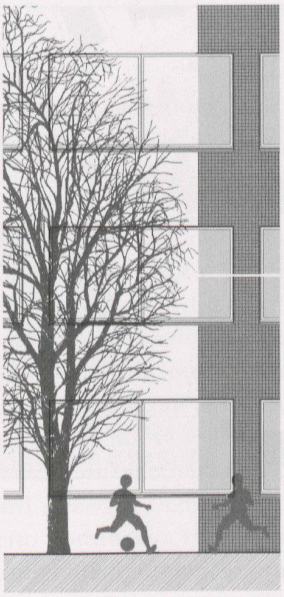


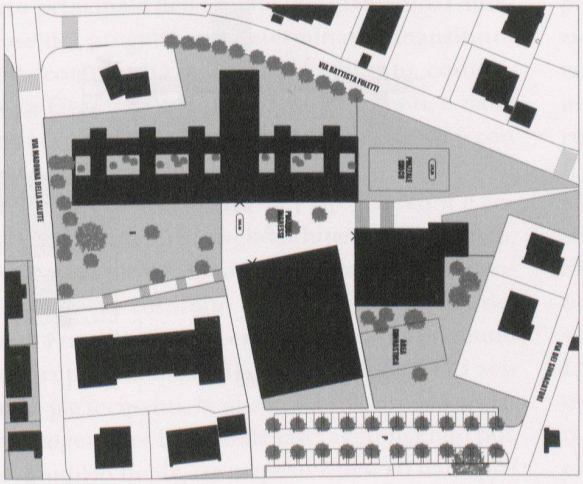
Pianta primo piano

4° premio

Mario Campi e Associati; Lugano-Zurigo

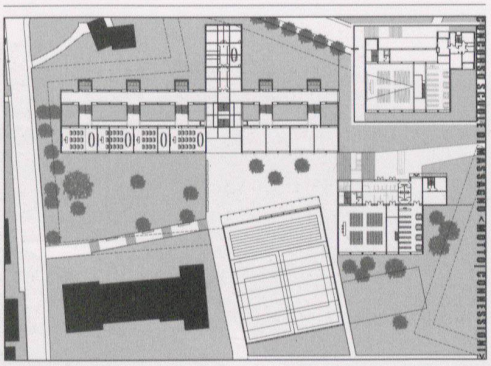
Collaboratori: F. Günther, R. Galgano, U. Rossini
Specialisti:
Cesare Lucini; Lugano-Paradiso
Tami-Cometta e Associati SA; Viganello
ATEL Impianti; Savosa
IFEC Consulenze SA; Rivera



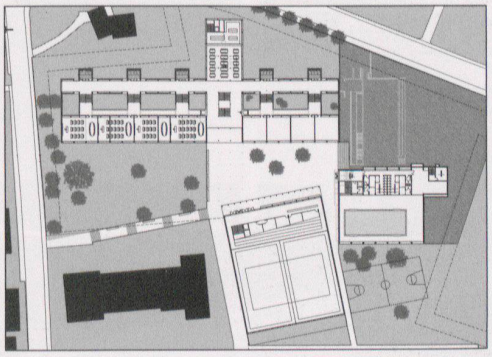


Sezioni

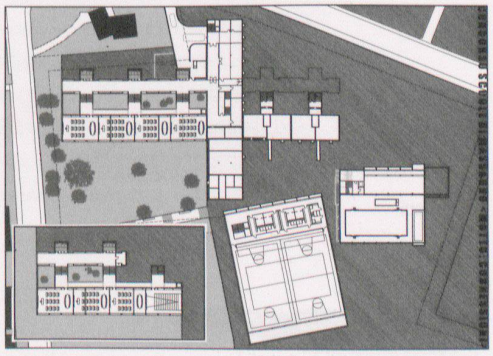
Fronte



Pianta terzo piano



Pianta secondo piano

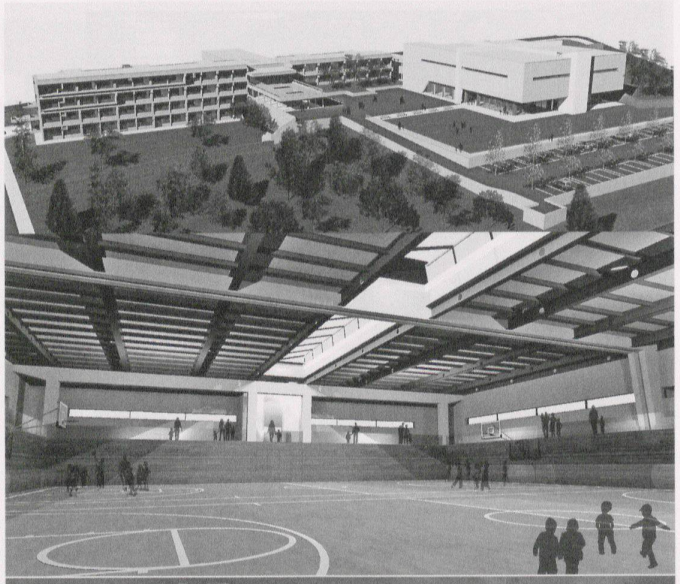


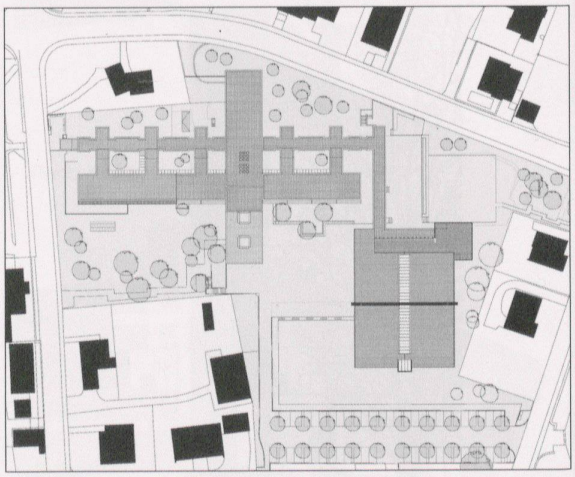
Pianta primo piano e piano terra

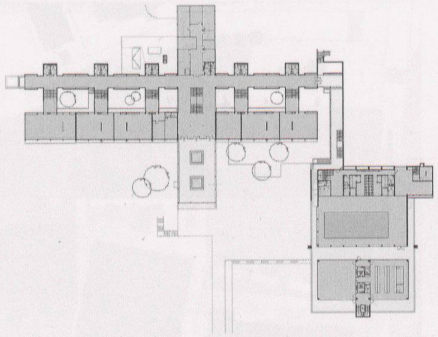
5° premio

Pietro Boschetti; Lugano

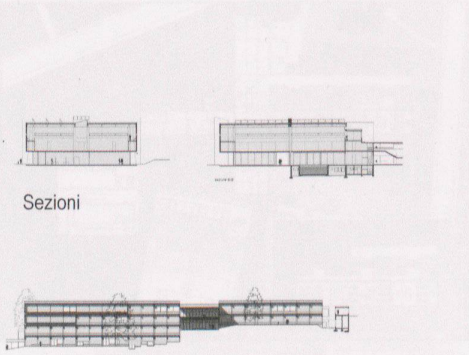
Collaboratori: M. Kirchner-Schmidt, E. Tasin
Specialisti:
Ing. Giorgio Ferrario; Lugano
Ing. Christian Paglia; Lugano
Visani Rusconi Talleri SA; Lugano
Ing. Massimo Solcà; Mendrisio
IFEC Consulenze SA; Rivera





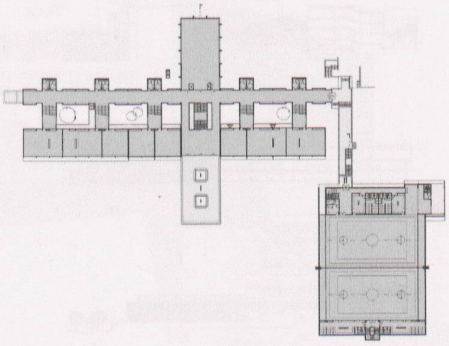


Pianta secondo piano



Sezioni

Fronte sud



Pianta terzo piano